

Mentre continua lo sciopero che blocca gli aerei

Il verdetto di un pretore dà ragione alle hostess

L'Alitalia condannata a reintegrare nel posto di lavoro a terra un'assistente che era stata licenziata perché giudicata non più abile al volo

di Gastone Cocchi

ROMA — «Resisteremo un minuto di più dell'Alitalia», si legge in un cartello all'aeroporto di Fiumicino. E in un altro si ammonisce che «continueremo fino al cedimento dell'Alitalia».

leghie ai sindacalisti della Fulat e di eleggere rappresentanti del comitato di lotta stesso per acquisire il diritto a trattare con il sottosegretario Piumilia.

I sindacati — e per primi i dirigenti delle confederazioni — sono estremamente imbarazzati per la situazione. E intanto, per esempio, la giunta regionale sarda ha fatto pervenire al presidente del consiglio incaricato un telegramma urgente sottolineando la «gravissima situazione dell'isola» e chiedendo l'adozione di tutti i mezzi ordinari e straordinari (organizzazione di voli charter con compagnie dei paesi della Comunità europea, concessioni speciali ad altre compagnie nazionali, utilizzo per servizi di emergenza di aerei militari) per far fronte alla situazione datao che con i voli sospesi, dal ministro della difesa, si è soltanto parzialmente risolto il problema la cui gravità si fa sempre più preoccupante.

Né maggior successo ha avuto — anche se se ne è parlato nel senso di un «passo avanti» — il lungo incontro serale del sottosegretario Piumilia con i rappresentanti sindacali e quelli dell'azienda per affrontare il tema del recupero delle festività soppresse per il personale di terra. Se ne riparlerà sabato.

Il dc ucciso a Palermo

Reina vide il killer e non tentò la fuga

L'ha detto la moglie - Indagini in tutte le direzioni - Commemorazione al Comune

PALERMO — Le indagini sull'uccisione del segretario della dc Michele Reina continuano a non registrare particolari novità. Il carosello di telefonate di conferme e di smentite circa la natura terroristica dell'agguato hanno sollevato sulla vicenda un «polverone», dal quale tuttavia non sembra che gli inquirenti si siano lasciati confondere. Confermato che le indagini seguono ancora varie piste, compresa quella terroristica.

In questo quadro vanno visti gli interrogatori di funzionari ed esponenti locali della dc ai quali gli inquirenti hanno dato già da lunedì il «via». Per giungere all'individuazione degli assassini — viene fatto rilevare — è necessario partire dalla personalità della vittima, dai suoi rapporti, dagli incontri, dalle telefonate ricevute negli ultimi giorni. E, passando al vaglio questi elementi, queste circostanze, che possono emergere motivi di contrasto, attili che potrebbero aver fatto scattare contro il segretario provinciale della dc palermitana una vendetta di stampo mafioso.

Relazione del ministro al Senato

Gullotti: «Migliorati i servizi delle poste»

Grazie «all'impegno dei dipendenti e dei sindacati» - Ancora all'esame del Cipe il problema delle tariffe telefoniche

ROMA — L'introduzione del premio di produzione per i dipendenti postali ha «sensibilmente migliorato» la situazione dei servizi delle poste, poiché ha incrementato la produttività e ha consentito «consistenti recuperi» di costo: della nuova situazione dell'azienda postale «va dato atto anche ai dipendenti e ai sindacati, il cui impegno sta consentendo di superare alcuni nodi relativi soprattutto alla ripartizione e alla distribuzione degli effetti postali nei grossi centri urbani».



Il ministro Gullotti

L'ha affermato il ministro delle poste Gullotti durante il suo intervento in commissione lavori pubblici e comunicazioni del Senato sul bilancio del suo dicastero.

Soffermandosi su altri problemi, Gullotti ha annunciato che entro il '79 sarà possibile adeguare i servizi telex alle esigenze dei cittadini, e ha affermato che è indispensabile, per il settore telefonico, una armonizzazione del sistema che consenta adeguate forme di controllo da parte dello Stato.

Sul problema delle tariffe, che attualmente è fermo a causa della situazione politica generale, Gullotti ha ricordato che la questione è all'esame del Cipe, che deve pronunciarsi sugli aspetti finanziari per valutare soprattutto, anche alla luce del dibattito svolto in commissione alla Camera, «se le esigenze prospettate dalla Sip debbano essere soddisfatte con oneri a carico della collettività o soltanto dell'utenza».

Palermo - Regione

Oggi l'Assemblea rielegge Mattarella

Nella carica di presidente della giunta - D'accordo dc, pri, psdi e psi

DAL CORRISPONDENTE

Michele Cimino

PALERMO — L'Assemblea regionale voterà oggi pomeriggio per eleggere l'on. Mattarella presidente della Regione. Mattarella, che si era dimesso venerdì scorso dalla stessa carica dopo che il partito comunista gli aveva tolto la fiducia, è stato nuovamente designato quale candidato, ieri, dal direttivo del gruppo parlamentare della dc.

La designazione del direttore è stata successivamente ratificata dal gruppo all'unanimità. Il voto, contrariamente alla prassi, è stato espresso per acclamazione.

La decisione di riconfermare il governo Mattarella è stata approvata pure dalla segreteria socialdemocratica e dal comitato regionale socialista, che si è riunito in serata.

La segreteria socialdemocratica, prendendo atto «con rammarico dell'uscita del partito comunista dalla maggioranza di solidarietà democratica» ha giudicato «indispensabile non interrompere l'azione programmatica del governo regionale dimissionario, che pur si è mosso fra incertezze e disarmonie», e per tanto, «in vista delle formule», ha ripetuto «che si debba dare il giusto peso ai contenuti programmatici senza soluzione di continuità per proseguire e portare a termine il programma concordato dalle forze autonomistiche».

Anche i socialisti hanno ritenuto opportuno non interrompere, «pur non disconoscendo la richiesta di partecipazione alla giunta di governo avanzata dal pcs, la politica di unità regionale. Hanno deciso, pertanto, oltre che la conferma della giunta uscente, di incontrarsi con i responsabili del partito comunista per un chiarimento».

Una delegazione socialista, ieri sera stesso si è recata nella sede del pcs per illustrare il documento approvato dal comitato regionale socialista. In particolare, nell'ultima parte del documento, i socialisti hanno ritenuto di sottolineare che a loro giudizio «è necessaria un'iniziativa del presidente incaricato per una riunione collegiale dei cinque partiti, al fine di sperimentare la possibilità di una ricomposizione del rapporto di maggioranza coi pcs».

L'incontro tra il presidente designato Mattarella e i rappresentanti degli altri partiti della maggioranza di programma, che a suo tempo era stato proposto dagli stessi comunisti e che ora è stato ufficialmente riproposto dal psi, si svolgerà nella mattinata, prima che i deputati vadano all'Ars a votare per l'elezione del presidente della Regione.

Repubblicani e democristiani, com'è noto, avevano preso posizione dando via libera alla riconferma del governo Mattarella nei giorni scorsi.

Aniasi frena i socialisti siciliani

ROMA — L'on. Aldo Aniasi, responsabile degli enti locali del psi, in relazione alla convocazione dell'assemblea regionale siciliana per l'elezione del presidente della no-

Riordinamento dell'indennità di anzianità

ROMA — La commissione di studi del Centro italiano ricerche e studi assicurativi (Cirs) ha approvato la relazione predisposta dal prof. Guido Zanagari sul riordinamento dell'indennità di anzianità.

Nel documento si sostiene la necessità che il riordinamento dell'indennità di anzianità, attualmente regolata dall'art. 2129 del codice civile, formi oggetto di un intervento del legislatore che dovrebbe tener conto delle complesse innovazioni introdotte dopo l'applicazione dei principi costituzionali nella più recente legislazione del lavoro. Finalità fondamentale della riforma, secondo la commissione di studio del Cirs, dovrebbe essere quella di mantenere nell'ordinamento giuridico l'istituto dell'indennità di anzianità, eliminando nello stesso tempo gli eccessi di tutela e di automatismo che hanno caratterizzato l'istituto in questi anni.

Due rapinatori a Catania

Intercettati, forzano un posto di blocco

CATANIA — Rapinano tre milioni in un ufficio postale, fuggono, vengono bloccati ad alcuni chilometri da Catania ma riescono a svignarsela ed a far perdere le loro tracce. Queste le drammatiche fasi di un episodio verificatosi ieri mattina.

Verso le 10.30 due giovani armati di pistola e col volto coperto hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di piazza Leone XIII. Con la minaccia delle armi, hanno intimato al reggente, Placido Perocco, 43 anni, di aprire la cassaforte e, dopo aver detto ai tre clienti che si trovavano nel locale «Se vi muovete vi fulminiamo», si sono impossessati di tre milioni in banconote. Quindi, la fuga a bordo di una Honda 500.

sibile (i rapinatori prima di fuggire avevano staccato il filo del telefono), venivano costituiti posti di blocco alla periferia della città. Dopo circa mezz'ora, la moto veniva intercettata in contrada Valcorrente, tra Misterbianco e Paternò.

All'alt di una pattuglia, i due malviventi lanciavano il mezzo contro i tutori dell'ordine, uno dei quali, il brigadiere Salvatore Agosta, 36 anni, rimaneva leggermente ferito. Quindi, si davano alla fuga attraverso i campi e vano risultava l'inseguimento dell'altro poliziotto. Vane anche le battute subito organizzate nella zona. In ogni caso è stato recuperato parte del denaro rapinato, di cui i malviventi si erano disfatti.

ORIGINALSIMPATIC!

SCARTE ECONOMICHE

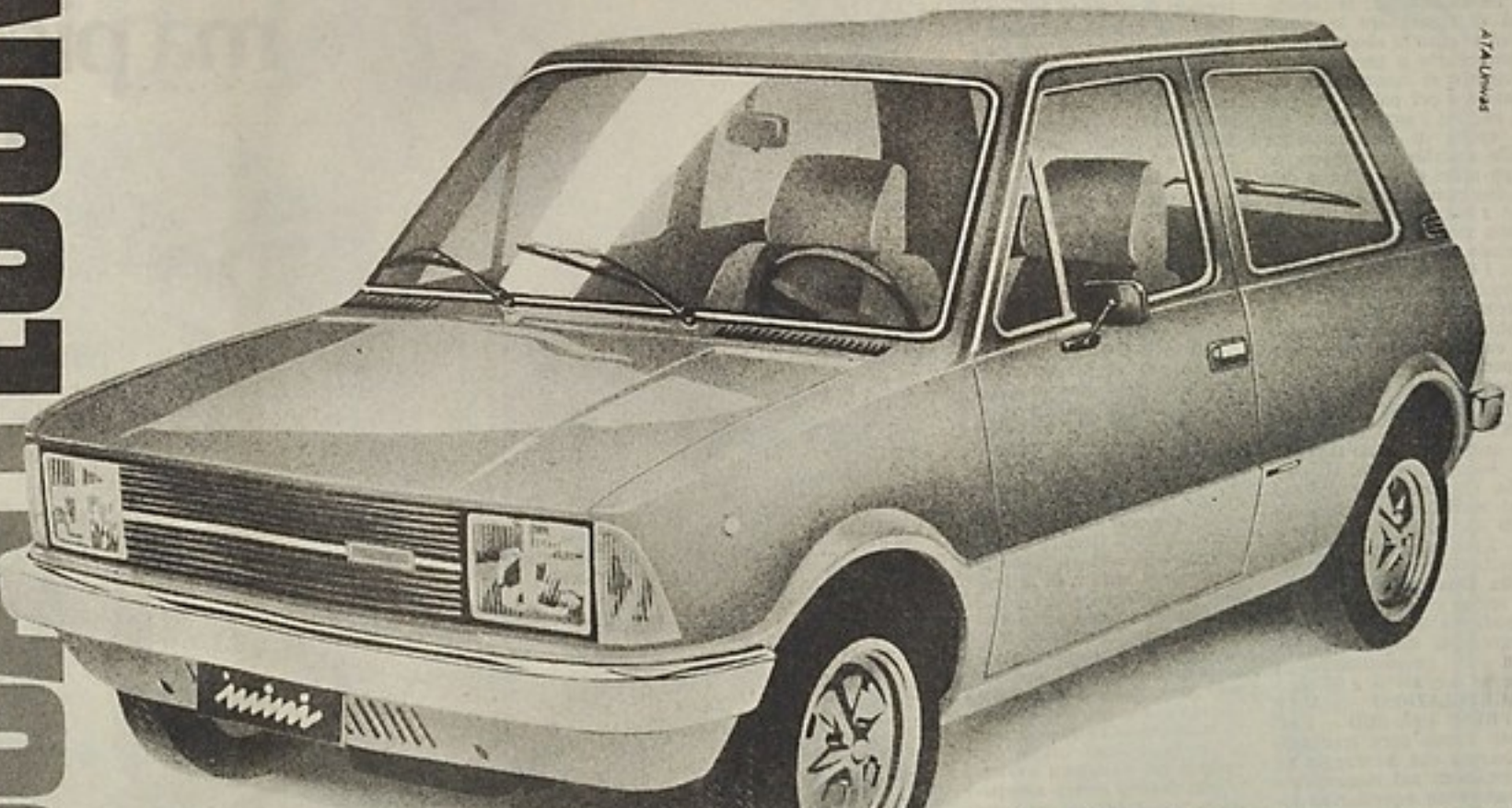
Cos'è? Ma è chiaro, è un Clik. Dire: scattante, economica, pratica, originale, simpatica in una parola sola, poteva essere solo un Clik Mini. Ma questo è solo uno dei tanti. Clik è anche una linea inconfondibile, una maneggevolezza a prova di città, una meccanica robusta e d'avanguardia, rifiniture molto curate e di gran classe, sia interne che esterne. Altri Clik da non dimenticare sono: la verniciatura acrilica sempre "come nuova",

la garanzia di 12 mesi per chilometraggio illimitato, i numerosi accessori che sono compresi nel prezzo. Questo è il Clik: un insieme di fatti e emozioni, un misto di tecnica e di simpatia che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a un'auto unica per linea e per carattere.

L.2.936.000

IVA esclusa franco concessionaria, modello Mini 90 cc.

mini-clik



INNOCENTI

CONCESSIONARIA per CATANZARO e PROVINCIA SUDAUTO Piazza Matteotti - Tel. 22011 Ricambi e Assistenza - Tel. 23767

CONCESSIONARIA per COSENZA e PROVINCIA MINI MOTOR s.r.l. Piazza Autolinee, 128 - 133 Tel. (0984) 74079 - COSENZA

CONCESSIONARIA per MESSINA e PROVINCIA Ditta Dott. G.ppe INGRILLI & C. s.r.l. Via Brescia is. 47/C Tel. 2933142 - 2933077 MESSINA

CONCESSIONARIA per REGGIO CALABRIA e Provincia V.A.R.C. s.r.l. Via Manfroce, 1 - 3 - 5 Tel. 0965-46058 - REGGIO CAL.